**CARTELLA STAMPA**

**STEVE MCCURRY  
SGUARDI SUL MONDO**

**15 NOVEMBRE 2024 – 4 MAGGIO 2025**

**SALONE DEGLI INCANTI**

**TRIESTE**

Un viaggio unico alla scoperta di volti, luoghi e culture che raccontano l’umanità in tutta la sua complessità. Dal 15 novembre 2024 al 4 maggio 2025, Trieste, al **Salone degli Incanti**, ospiterà “**Steve McCurry. Sguardi sul mondo**”, un’imponente retrospettiva dedicata al celebre fotografo statunitense. L’esposizione, organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso PromoTurismoFVG, curata da Biba Giacchetti con la direzione artistica di Gianni Mercurio, raccoglie oltre 150 immagini, comprese alcune sorprendenti opere inedite, che accompagnano i visitatori in un percorso attraverso culture, emozioni e storie di ogni angolo del pianeta.

La mostra si inserisce nel programma di “Go!2025&Friends”, rassegna ideata e promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia con PromoTurismoFVG, in occasione di Go!2025, con Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura, per affiancare il programma ufficiale con una serie di eventi tra mostre, concerti di artisti internazionali e altre iniziative per coinvolgere non solo Gorizia ma anche altre sedi e altri luoghi sul territorio regionale, per tutto il 2025.

**UN DIALOGO VISIVO CON L’ANIMA**

“Se aspetti, le persone dimenticheranno la tua macchina fotografica e la loro anima si manifesterà”. Questo approccio profondo, umile e rispettoso alla fotografia è ciò che distingue Steve McCurry, uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea. La mostra a Trieste rappresenta una delle retrospettive più complete sul lavoro dell’artista, esplorando i temi a lui più cari: i viaggi, le culture, i bambini, i ritratti in una narrazione autentica di storie di vita colte a tutte le latitudini.

Attraverso immagini provenienti dall’India, dall’Afghanistan, dal Myanmar, dall’Africa e da altri luoghi come Cina, Cambogia e Giappone, McCurry racconta storie uniche e commoventi. Tra i suoi lavori più celebri figura l’iconico ritratto di Sharbat Gula, la “ragazza afghana” fotografata in un campo profughi in Pakistan, il cui sguardo è divenuto un simbolo mondiale.

McCurry avvicina popoli remoti e svela frammenti di umanità nascosti, rivelando sentimenti universali. I suoi scatti superano confini geografici e sociali alla scoperta di un mondo in costante cambiamento. I ritratti di McCurry sono indimenticabili e potenti per la relazione diretta che instaurano con chi osserva, talvolta al punto da far sembrare che siano loro a scrutare lo spettatore, in un dialogo paritario che esalta la dignità e la fierezza di ciascuno, al di sopra delle diverse etnie, latitudini, difficoltà di vita.

A Trieste, accanto a queste immagini iconiche, saranno esposti anche scatti inediti, come il piccolo afghano “testimone” del lavoro minorile, l’uomo in Togo con il volto dipinto di blu, la donna nigeriana con cicatrici rituali e i bambini che corrono nella foresta di baobab in Madagascar. Inoltre, una sezione sarà dedicata alla spiritualità, e includerà fotografie mai esposte prima in Italia.

**UN PERCORSO ESPOSITIVO EMOZIONALE**

La mostra si apre con una serie di ritratti di straordinaria intensità e prosegue con immagini che spaziano tra guerra e poesia, sofferenza e gioia, stupore e ironia, componendo un mosaico di emozioni che catturano lo sguardo e toccano l’anima. L’allestimento coinvolgente mette al centro l’umanità ritratta da McCurry e le opere trovano spazio lungo una grande parete sagomata, ideata per garantire continuità e ritmo visivo, nella navata centrale del Salone degli Incanti. Questo affascinante percorso, che mescola intenzionalmente temi e luoghi diversi, invita il visitatore a esplorare liberamente le emozioni suscitate da ogni scatto, immergendosi nell’universo personale del fotografo, dove volti, storie e culture si intrecciano in un racconto totale.

**NOTE BIOGRAFICHE**

**Steve McCurry**

Steve McCurry è considerato, da oltre cinquant’anni, una delle voci più autorevoli della fotografia contemporanea. La maestria nell'uso del colore, l'empatia e l'umanità rendono le sue opere indimenticabili. Un’infinità di copertine tra libri e riviste ospitano le sue immagini, sono state pubblicate circa venti sue monografie e le sue mostre aperte in tutto il mondo si susseguono senza sosta.

Nato nei sobborghi di Philadelphia, McCurry studia cinema e storia alla Pennsylvania State University, prima di iniziare una collaborazione con un giornale locale. Dopo due anni come freelance compie un viaggio in India, primo di una lunga serie. Con poco più di uno zaino per i vestiti e un altro per i rullini, viaggia nel subcontinente, esplorando il Paese con la sua macchina fotografica. Dopo molti mesi attraversa il confine con il Pakistan, incontra un gruppo di rifugiati dell'Afghanistan, che gli permettono di entrare clandestinamente nel loro Paese, proprio quando l'invasione russa chiudeva i confini a tutti i giornalisti occidentali: ne riemerge con i vestiti tradizionali e una folta barba, dopo molte settimane trascorse con i mujahideen. McCurry sarà il primo in grado di mostrare al mondo le immagini del conflitto in Afghanistan. I suoi scatti saranno il volto umano dei titoli dei giornali.

Da allora ha continuato a realizzare fotografie mozzafiato in tutti i continenti. I suoi lavori raccontano di conflitti, di culture in via di sparizione, di tradizioni antiche e di tendenze contemporanee. Nella sua arte l'elemento umano resta centrale e lo dimostra, in tutta la sua potenza, l'immagine più famosa di McCurry: la ragazza afgana.

È stato insignito di alcuni tra i più importanti premi della fotografia, inclusa la Robert Capa Gold Medal e il premio della National Press Photographers e per quattro volte ha ricevuto il primo premio del concorso World Press Photo. Il ministro della cultura francese lo ha nominato cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere e, più recentemente, la Royal Photographic Society di Londra gli ha conferito la Centenary Medal for Lifetime Achievement. Dal 2019, è stato inoltre inserito nella International Photography Hall of Fame.

McCurry ha pubblicato molti libri, tra cui The Imperial Way (1985), Monsoon (1988), Portraits (1999), South Southeast (2000), Sanctuary (2002), The Path to Buddha: A Tibetan Pilgrimage (2003), Steve McCurry (2005), Looking East (2006), In the Shadow of Mountains (2007), The Unguarded Moment, (2009), The Iconic Photographs (2011), Steve McCurry Icons - Conversations with Biba Giacchetti (2012), Untold: The Stories Behind the Photographs (2013), From These Hands: A Journey Along the Coffee Trail (2015), India (2015), and On Reading (2016), Afghanistan (2017), A Life in Pictures (2018), Animals (2019), In Search of Elsewhere (2020), Stories and Dreams-Portraits of Childhood (2021), Devotion (2023).

**Biba Giacchetti**

Nata a Roma, ha completato i suoi studi superiori a Parigi, dopo essersi laureata in Giurisprudenza in Italia. A seguito della lunga esperienza nella comunicazione aziendale, ha deciso di inseguire la sua passione, dedicando gli ultimi venticinque anni esclusivamente alla fotografia, collaborando con autori di fama quali Steve McCurry, Elliott Erwitt, James Nachtwey, Eugene Richards, Mary Ellen Mark e Zanele Muholi. Ha fondato Orion57 e curato più di 80 importanti mostre in musei italiani e all’estero. Biba Giacchetti è anche autrice di successo e docente.

**MADEINART**

Società con sede a Roma e Milano. Si occupa di produzione e diffusione di arte e cultura attraverso diversi canali: mostre d’arte, documentari, programmi formativi, progetti speciali ed eventi di beneficenza. Nasce dall’unione di professionisti di talento con esperienze significative in diversi campi quali management, storia dell’arte, curatela, regia, architettura e scouting di artisti a livello internazionale. Grazie a un ricco e crescente network di relazioni con prestigiose istituzioni internazionali, fondazioni, musei, collezioni pubbliche e private e gallerie d’arte, Madeinart realizza qualsiasi tipo di progetto culturale, dall’ideazione fino alla realizzazione finale.

**Gianni Mercurio**

Curatore e saggista italiano, risiede a Roma. Ha lavorato come guest curator, tra gli altri, al Ludwig Museum a Colonia, il MOCA a Lione, il MACRO, il MAXXI e il Palazzo delle Esposizioni a Roma, la Tretyakov State Gallery a Mosca e altre sedi di prestigio in Italia e all’estero. Specializzato in arte americana del ventesimo secolo, ha curato e organizzato svariate esposizioni dedicate a Andy Warhol, Keith Haring, Jean-Michel Basquiat, George Segal, Roy Lichtenstein, Willem de Kooning e con artisti contemporanei quali Tony Oursler, David La Chapelle, Anish Kapoor, Gaetano Pesce, Enzo Cucchi, Jenny Saville, David Salle, Damien Hirst e altri.

**ORARI, PREZZI E PRENOTAZIONI**   
**Orario di apertura**  
Dal martedì al venerdì 10.00-18.00 (ultimo ingresso ore 17.30)

Sabato e domenica 10.00-20.00 (ultimo ingresso ore 19.30)

SPECIALE CARNEVALE - apertura straordinaria dal 3 marzo al 7 marzo 10.00-19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

APRILE - MAGGIO

Dal martedì al venerdì 10.00-19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

Sabato e domenica e festivi 10.00-20.00 (ultimo ingresso ore 19.30)  
  
**BIGLIETTI**  
**OPEN** (acquista il biglietto ed entra quando vuoi)  €15  
**INTERO**€13  
**RIDOTTO SINGOLO** (over 65, dipendenti del comune di Trieste con badge nominale; ragazzi 18-25 anni); possessori di FVGcard; forze dell'ordine; insegnanti; guide turistiche; ridotto gruppi min 12/max 30 pax (tariffa a persona) €10  
**RIDOTTO BAMBINI/RAGAZZI**6-17 anni e scolaresche (prezzo per singolo studente) €6  
**TARIFFA FAMILY** genitore €10 (cadauno) + €6 per minore dai 6 ai 17 anni  
**GRATUITÀ**: bambini fino a 5 anni, persone diversamente abili con disability card; accompagnatore per persone diversamente abili che presentino necessità di accompagnamento specificata nella disability card; docenti se accompagnatori di gruppo scolastico; giornalisti precedentemente accreditati alla mail press@promoturismofvg.it  
LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA PER GRUPPI E SCUOLE  
  
**ACQUISTO BIGLIETTI**  
**Acquista i biglietti a data fissa:**  
[www.ticketone.it/artist/steve-mccurry/steve-mccurry-sguardi-sul-mondo-3763485/](https://www.ticketone.it/artist/steve-mccurry/steve-mccurry-sguardi-sul-mondo-3763485/)  
**Acquista il biglietto Open:**  
[www.ticketone.it/artist/steve-mccurry/open-steve-mccurry-sguardi-sul-mondo-3763561/](https://www.ticketone.it/artist/steve-mccurry/open-steve-mccurry-sguardi-sul-mondo-3763561/)  
**Per cercare l’ufficio vendita più vicino:**  
[www.ticketone.it/help/outlets/](https://www.ticketone.it/help/outlets/)

**IL SALONE DEGLI INCANTI**

L'edificio sorge a pochissima distanza dal mare e ospitava, originariamente, la pescheria nuova della città. Progettato dall’architetto Giorgio Polli sull’allora riva dei Pescatori, fu costruito tra il 1912 e il 1913 e venne inaugurato l’11 agosto 1913 alla presenza del podestà Alfonso Valerio. Attualmente gli spazi del Salone degli Incanti sono stati riconvertiti in una moderna ed elegante area espositiva, sede di numerose mostre ed eventi. La costruzione, che coniuga esigenze funzionali con eleganze di gusto liberty, è caratterizzata da ampie vetrate con arcate slanciate che conferiscono leggerezza ed ariosità alla struttura architettonica, completata e arricchita da una torre con orologio.

**INFORMAZIONI SULLA CITTÀ DI TRIESTE**

Bella e colta, Trieste è la città più cosmopolita d’Italia in cui si respira il glorioso passato asburgico che ne fece “la piccola Vienna sul mare” e, negli incroci di lingue, popoli e religioni che ancora la caratterizzano, si intuisce con facilità la sua anima, assieme mitteleuropea e mediterranea.

Cuore della città è la più bella e simbolica delle sue piazze, oggi dedicata all’Unità d’Italia. I palazzi che vi si affacciano sono una sintesi perfetta della storia di Trieste. Il lato più spettacolare della piazza è però quello rivolto al mare, su cui si allunga per oltre duecento metri il Molo Audace. Da qui, lo sguardo va oltre la piazza e si apre su palazzi monumentali, sulla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, sul Canal Grande, centro di quello che fu il borgo voluto da Maria Teresa d’Austria e che con le sue chiese testimonia la felice convivenza di religioni diverse. In lontananza, si intuisce il bianco profilo di Miramare, il romantico castello di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Trieste è anche la città del caffè. Porto franco per l’importazione del caffè sin dal Settecento, il porto di Trieste è tuttora il più importante del Mediterraneo per il suo traffico. Ma caffè a Trieste fa rima anche con letteratura: numerosi e bellissimi sono i caffè letterari, locali storici dal fascino retrò frequentati un tempo da grandi autori come James Joyce, Italo Svevo, Umberto Saba e ancora oggi molto amati dagli scrittori e dagli intellettuali. Fare una pausa in uno dei caffè storici di Trieste è un vero e proprio rito da non perdere.

Tutte le informazioni: [www.turismofvg.it/it/trieste](https://www.turismofvg.it/it/trieste)

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI STAMPA:**

**Ufficio Stampa PromoTurismoFVG**

ufficiostampa@promoturismo.fvg.it

**Ufficio Stampa Goigest**

goigest@goigest.com

**INSTAGRAM:**@fvglive

**FACEBOOK:**@friuliveneziagiulia.turismo

**TikTok:**@visitfvg

**Twitter:**@visitfvg

**hashtag:** #iosonofriuliveneziagiulia #visitfvg #McCurryTrieste